

SaronnoNews

Il villaggio operaio Crespi d'Adda festeggia 30 anni di Unesco

Adelia Brigo · Tuesday, December 2nd, 2025

Nell'ultima settimana di Produzioni Ininterrotte, il Festival di Letteratura del Lavoro organizzato dall'Associazione Crespi d'Adda, il villaggio operaio UNESCO celebra un anniversario speciale: **i 30 anni dall'inserimento nella World Heritage List**.

Era infatti il 5 dicembre 1995 quando, grazie all'iniziativa di giovani studenti di Capriate San Gervasio, Crespi d'Adda ottenne il riconoscimento internazionale che ne consacrava il valore storico, architettonico e sociale. Oggi, a trent'anni di distanza, il borgo è un laboratorio vivo di memoria, cultura e innovazione. Il riconoscimento Unesco ha garantito negli anni la tutela del patrimonio architettonico e urbanistico, trasformando Crespi d'Adda in un simbolo di conservazione e valorizzazione storica. Al tempo stesso, il villaggio ha saputo reinventarsi come laboratorio culturale capace di coinvolgere comunità, scuole, studiosi e visitatori in un racconto condiviso e sempre attuale.

Per l'occasione **venerdì 5 dicembre alle 21** al teatro di Crespi d'Adda, in via Marconi 13, con **ingresso libero**, viene proiettato in **anteprima internazionale** il **film di Alessandro Melazzini "Crespi d'Adda. Utopie del lavoro"**. Un film interamente dedicato alla storia e all'anima del villaggio operaio. Un'opera che intreccia immagini, testimonianze e suggestioni per restituire al pubblico lo spirito di una comunità che ha fatto della dignità del lavoro e della bellezza del vivere un modello unico al mondo e che restituisce l'identità profonda di un luogo che continua a ispirare. La proiezione è aperta a cittadini, studiosi e appassionati e sarà l'occasione per riflettere sul valore della memoria, sulla forza del patrimonio industriale e sul futuro di un sito che, pur radicato nella storia, guarda con coraggio alle sfide del presente. Saranno presenti il regista e i protagonisti: Walter Mariotti, giornalista, saggista e direttore editoriale della rivista Domus; Alessandra Selmi autrice del romanzo *Al di qua del fiume* ambientato a Crespi d'Adda ai tempi della famiglia Crespi; l'architetto Mario Claudi che ha vissuto in una "company town" milanese, Antonella Checchi, architetta studiosa del tema e Giorgio Ravasio, presidente dell'Associazione Crespi d'Adda.

Alessandro Melazzini è un documentarista italiano naturalizzato tedesco. Vive tra Monaco di Baviera e Bormio, è nato a Sondrio e si è laureato in economia politica alla Bocconi di Milano e in filosofia ad Heidelberg. Dopo aver lavorato come autore, giornalista e traduttore freelance ha autoprodotto il suo primo film documentario e, nel 2010, fondato la propria casa di produzione: Alpenway Media GmbH. Come regista e/o produttore di documentari collabora con RAI, ARD, ZDF e ARTE. I suoi film si caratterizzano per una estrema ecletticità e partecipano regolarmente ai festival internazionali.

Domenica 7 dicembre si conclude il Festival di Letteratura del lavoro, Produzioni Ininterrotte, con due appuntamenti:

– **alle 11**, all’Unesco Visitor Centre, **Massimo Tedeschi** presenta *Tra Bergamo e Brescia alla scoperta dei siti Unesco* (Enrico Damiani Editore, 2025), un libro, una guida in formato tascabile ai cinque siti Unesco delle due province limitrofe: le Mura di Bergamo, il Villaggio operaio di Crespi d’Adda, le Incisioni rupestri della Valcamonica, il Complesso monastico di Santa Giulia e l’area archeologica monumentale di Brescia, i Siti palafitticoli preistorici dell’arco alpino disposti attorno al lago di Garda. Il racconto porta a scoprire non solo l’importanza storica, artistica e ambientale di questi luoghi, ma anche le avvincenti storie dei loro artefici, dei loro scopritori e di coloro che hanno promosso il riconoscimento da parte dell’Unesco. Un viaggio che sovverte i cliché sulle due province dedite esclusivamente al lavoro e porta a scoprire un’altra ricchezza della Lombardia: i siti che per la loro importanza e unicità sono riconosciuti come Patrimonio dell’umanità.

Massimo Tedeschi, giornalista e scrittore, bresciano, si è laureato in Filosofia alla Statale di Milano con una tesi sulla caccia alle streghe. È stato inviato del quotidiano Bresciaoggi e caporedattore del Corriere della Sera, giornale per cui ha fondato e diretto il dorso bresciano. Docente di Storia del turismo presso la sede di Brescia dell’Università Cattolica, è autore di libri di storia politica, economica e sociale. Per Enrico Damiani ha scritto la guida *Brescia adagio*, con la Morcelliana ha pubblicato libri su Paolo VI, e poi *Semiramide. Una veggente nel Novecento* e *Il Grande Flagello. Il Covid-19 a Bergamo e Brescia*. Scrive anche gialli storici che hanno per protagonista il commissario Italo Sartori e sono ambientati sul lago di Garda durante il Ventennio.

– **alle 16**, sempre domenica, all’Unesco Visitor Centre chiude il Festival di Letteratura del Lavoro **Enrico Gusella** con il libro *Sull’odio e le ostilità. Storie e frammenti*, un racconto drammatico sulle violenze e i maltrattamenti alle persone, ai lavoratori nei posti di lavoro. Il testo affronta nello specifico il fenomeno del “mobbing”, un reato che si perpetua ai danni del lavoratore e quindi della persona, con danni irreversibili che segnano spesso l’individuo per tutta la propria esistenza. Enrico Gusella accompagna lettrici e lettori in un percorso che invita a reagire al peso del presente, a riappropriarsi della capacità di indignarsi e a immaginare nuove traiettorie di cambiamento. Con il suo linguaggio fatto di frammenti e immagini, stimola a pensare diversamente e a costruire contesti fondati su diritti, equità e dignità, mettendo al centro l’inclusione e la valorizzazione delle persone. Gusella denuncia con forza queste dinamiche, trasformando la sua scrittura in un atto di resistenza e in un invito a costruire ponti, nuove visioni e slanci inclusivi.

Enrico Gusella è critico e storico delle arti, laureato al D.A.M.S. di Bologna e specializzato in Cultura e Diritto delle Immagini all’Università di Firenze. Insegna Storia della Fotografia e delle Arti visive all’Università Ca’ Foscari di Venezia e collabora con l’Università di Verona e altri istituti di ricerca. Ha curato oltre 200 mostre fotografiche dedicate a grandi maestri internazionali e organizzato convegni di rilievo sul fotogiornalismo e sull’estetica dell’immagine. È autore di saggi e volumi, tra cui *Sulla fotografia e oltre* (2014, 2020), e si occupa di storia e critica delle arti, paesaggio, diritti umani e cultura della Pubblica Amministrazione. Ha scritto per importanti testate nazionali e locali, tra cui Il Sole 24 Ore, La Repubblica/Napoli e Il Mattino di Padova, Il giornale di Vicenza, L’Arena, BresciaOggi

Gli appuntamenti sono ad ingresso libero

www.produzioniininterrotte.it

This entry was posted on Tuesday, December 2nd, 2025 at 4:29 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.